

Lavori in autostrada, A10 in tilt

«Gravi danni all'autotrasporto»

Code tra Arenzano e Genova Ovest, in A26 e sull'Aurelia a causa dei lavori prolungati
Le categorie: «Interventi a rilento, impatto pesante sul porto». Aspi: colpa del meteo

Matteo Dell'Antico

Tir e auto fermi in autostrada per ore per un maxi cantiere sulla A10 i cui lavori vanno a rilento che prevede la chiusura dell'uscita di Genova Pegli provenendo da Genova, dell'uscita di Genova Pra' provenendo da Genova e dell'entrata di Genova Pegli in direzione Savona. Ieri è stata una mattinata di fortissime criticità sul nodo autostradale genovese e sulla viabilità cittadina: primo giorno di riapertura di molte attività commerciali e delle scuole dopo la pausa natalizia e primo giorno di zona gialla dopo settimane di forti limitazioni agli spostamenti imposti dalle norme Covid.

I disagi sono proseguiti per buona parte della giornata: i problemi maggiori si sono verificati sulla A10 tra i caselli di Arenzano e Genova Ovest, in direzione del capoluogo ligure, e sulla A26 a partire dal casello di Masone



Le code ieri hanno interessato gran parte del tratto di A10 fra i caselli di Arenzano e Aeroporto PAMBIANCHI

verso Voltri. «Si sono registrati otto chilometri di coda in A10 sul nodo autostradale genovese e centinaia di Tir sono rimasti bloccati», denuncia Trasportounito, l'associazione che rappresenta migliaia di aziende dell'autotrasporto e che lamenta una «gestione fallimentare nel

metodo di pianificazione dei cantieri» da parte di Aspi. L'associazione denuncia «una situazione difficile che si protrae da troppo tempo e impatta sull'attività del porto di Genova, primo scalo italiano e prima industria per fatturato e numero di occupati di tutta la Liguria». «Do-

po la chiusura, a sorpresa, dei caselli di Pra' in uscita e Pegli sia in entrata che in uscita, il 29 dicembre scorso - dice Giuseppe Tagnochetti, coordinatore ligure di Trasportounito - senza dare alcun preavviso agli automobilisti e agli autotrasportatori, adesso la riapertura, previ-

Lavori in autostrada, A10 in tilt
«Gravi danni all'autotrasporto»

I racconti di Natale

In edicola a 9,90 euro
oltre il prezzo del quotidiano

IL SECONDO

sta inizialmente per il 6 gennaio slitta all'11 gennaio alle 6, rimandata con la scusa delle non favorevoli condizioni meteo».

Fonti della direzione di tronco di Genova ricordano che la pianificazione dei lavori è aggiornata settimanalmente anche in base alle condizioni meteo.

La chiusura del cantiere tra Arenzano e Pegli era prevista inizialmente per il 6 gennaio ma, vista l'interruzione dei lavori per il maltempo, la conclusione dei lavori è attualmente programmata per domenica 10 gennaio. «Anche durante le festività, quando il meteo lo ha permesso, i lavori nei cantieri non si sono mai fermati», fanno sapere da Autostrade.

«Per l'ennesima volta sono saltate decine di consegne che verranno pagate a caro prezzo dalle aziende di questo territorio ma non solo», dice Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto: «Viene penalizzato il porto di Genova così come l'intero sistema logistico che ruota attorno alle nostre banchine: purtroppo i danni sono enormi. Continuiamo ad essere vittime di questi disagi causati da Aspi. Ormai -incalza Botta- sono anni che questo avviene, con i Tir carichi di merce che restano fermi per ore, completamente bloccati». Gli spedizionieri hanno chiesto che i lavori autostradali vengano programmati con largo anticipo. «Possibilmente dopo avere sentito le categorie

produttive ma ormai dal 2018 Aspi non ci ascolta. Lo diciamo ormai da tempo -chiude uno dei vertici dell'associazione che rappresenta gli spedizionieri genovesi- tutto il nostro sistema produttivo sta subendo grosse perdite per via di una situazione che giudichiamo insostenibile sull'intera rete autostradale gestita da Aspi non soltanto in Liguria». —

matteo.dellantico@ilsecoloxix.it